Donne soldato israeliane durante un addestramento Nackstrand/Afp

Al via le «donne soldato» In Aeronautica già nel '97

Già entro quest'anno si potrà avere il primo ingresso delle donne nelle Forze armate. L'annuncio è stato dato dal sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti che ha anche comunicato la disponibilità già espressa dell'Aeronautica ad ammettere un primo contingente alle sue scuole ufficiali. Inoltre è pronto un disegno di legge che istituisce il servizio civile nazionale e l'arruolamento femminile anche nei Carabinieri e nelle Guardie di Finanza.

NOSTRO SERVIZIO

■ FIRENZE L' ingresso delle donne nelle Forze armate avverra' prima che sia completato l' iter del disegno di legge governativo in materia, che è stato illustrato ieri a Firenze dal sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, partecipando alla giornata conclusiva del convegno "Donne e Forze armate" ospitato presso la Scuola di guerra aerea ed organizzato dall' Anados, l' Associazione nazionale aspiranti donne soldato''. Entro il '97 il primo contingente di donne sarà infatti ammesso alle scuole ufficiali e sottufficiali dell' Aeronautica militare; sarà invece posticipato l' ingresso come componenti della truppa.

Il sottosegretario Brutti ha anche descritto le caratteristiche del disegno di legge che disciplina il servizio civile nazionale, stabilisce che anche le donne possano farne parte, e l' arruolamento su base volontaria delle donne nelle Forze armate - compresa quindi anche l' arma dei Carabinieri - e della Guardia di Finanza. «Il disegno di legge - ha detto il senatore Brutti - andrà in Consiglio dei ministri nei prossimi giorni e dopo l' approvazione sarà necessario emanare decreti ministeriali per passare subito all' applicazione concreta, che comunque sarà preceduta dall' esperimento pilota, cominciando però nell' ambito delle Accademie e dell' Aeronautica militare che ha dato la propria disponibilita' ad accogliere le donne».

Per quanto riguarda piu' in generale il servizio volontario il senatore ha detto che il reclutamento si sta sviluippando e che l' incremento previsto per il '97, rispetto al '96, e' di 8.739 unita'. Lo stesso incremento e' ipotizzato per il '98. «Del resto - ha proseguito Brutti - la partecipazione italiana a rilevanti missioni di pace, come in Bosnia, e' stata garantita da militari reclutati su base volontaria''. Brutti ha anche detto che saranno decisi alcuni incentivi.

"Gia' ieri - ha precisato - è stato approvato in commissione Difesa del Senato un parere favorevole, che ormai diventa definitivo, che stabilisce che all' arruolamento dei giovani volontari a ferma triennale partecipino anche le forze di polizia ed i corpi armati dello Stato e che venga garantita, al termine del periodo di ferma, un' immissione di giovani volontari nella polizia e nei corpi armati dello Stato''. Quanto alla decisione sull' assetto definitivo delle Forze armate, se saranno formate solo da volontari o se saranno miste, cioe' con la presenza anche di militari di leva, Brutti ha detto che tutto sara' deciso alla fine dei 3 anni di sperimentazione della ferma volontaria.

«L'impegno del governo - ha spiegato Brutti - è di procedere celermente.È possibile giungere al più presto ad una disciplina organica che garantisca simultaneamente l'ingresso delle donne nel servizio civile e nelle Forze armate. Non deve essereci discriminazione per quanto riguarda l'impiego ed il destino professionale delle donne ha aggiunto-. Ese devono poter accedere alle varie attivitià sulla base di una selezione che tenga conto delle loro aspirazioni e delle loro attitudini.»

Ma più in particolare l'avvio dell'esperimento delle prime donne nell'Aeronautica è già ad uno stadio più avanzato di quanto si potesse immaginare. Infatti, sempre ieri, lo Stato maggiore dell'arma ha reso note anche alcune indicazioni sulle future uniformi delle prime «donne soldato». In un documento si dice che sono previste giacche ad un petto, «in quanto tale modello risulta piu' adatto alla figura femminile», gonne lisce, corredo intimo da acquistare «al libero mercato». Il documento - presentato oggi a Firenze al convegno presso la Scuola di Guerra Aerea - elenca, in materia di uniformi per le donne, le indicazioni contenute in diversi studi dello Stato Maggiore della Difesa e in uno studio a carattere interforze, studi finalizzati «a definire la foggia e la composizione del vestiario e dell'equipaggiamento». Vi si sottolinea anche l'opportunita' di «preservare l'autonomia di ciascuna Forza armata circa la scelta dei modelli». Seguono appunto piu' specifiche indicazioni generali: oltre alle giacche ed alle gonne, si evidenzia che «le scarpe devono essere a foggia intera, decolte', senza mascherina, lisce e con tacco medio». I capelli «devono essere raccolti per consentire il corretto uso dei capi di equipaggiamento». Infine appunto la precisazione che «per l'acquisto di taluni indumenti (corredo intimo) si potra' ricorrere al libero mercato, previa corresponsione dell'importo necessario al personale interessato».

L'annuncio di Brutti ha immediatamente suscitato alcune polemiche. In particolare quella dell'Associazoione degli obiettori Nonviolenti che ritiene «l' apertura alle donne delle forze armate solo una operazione d' immagine. Il nuovo modello di difesa è e rimarrà anticostituzionale, costoso e pericoloso.

IL CASO

Venti giorni di carcere a un operaio che aveva ingiuriato

È reato dire: «Sei un Pacciani»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

■ NAPOLI. Non poteva immaginare, il muratore, che quell'appellativo «Sei un Pacciani», profferito nei confronti del titolare dell'agenzia di pratiche automobilistiche, potesse costargli venti giorni di carcere, per sua fortuna con pena sospesa. La singolare sentenza, che farà sicuramente discutere, è stata emessa da Francesca Ferri, giovane magistrato della Pretura penale di Portici, un grosso comune a Nord di Napoli.

L'offesa

Protagonisti della vicenda sono Pasquale Resoconto, 63 anni, operaio edile, e Salvatore Faccioli, di 60, ex assicuratore, che ha sporto denuncia. Non risulta che tra i due vi sia stata una lite né si conoscono i motivi quali il muratore abbia offeso Faccioli, paragonandolo al contadino di Mercatale processato per i delitti del mostro. Di sicuro, stando alle carte processuali, Resoconto avrebbe apostrofato, con il nome del contadino, il proprietario dell'agenzia di pratiche automobilistiche.

I testimoni

L'offesa sarebbe avvenuta all'interno della biblioteca comunale di Ercolano, alla presenza di «numerosi testimoni». Ma il muratore si difende, sostenendo di non aver mai offeso Faccioli: «Io questo signore che mi ha denunciato lo conosco solo di vista, forse mi ha scambiato per un'altra persona. Purtroppo il giudice non mi ha creduto, e ci sono finito io dentro questa assurda storia».

L'operaio edile ricorrerà in appello: «Voglio dimostrare che sono innocente, e di non aver mai chiamato nessuno Pacciani. Lo sa che vogliono da me anche i soldi del processo? E chi me li dà?».

Insomma, suo malgrado, il «mostro» Pietro Pacciani ha messo nei guai l'anziano operaio edile. L'unica udienza del processo si è celebrata il 12 dicembre scorso. Dopo l'interrogatorio dei due protagonisti, il pm aveva chiesto una condanna per ingiuria a 15 giorni di reclusione, mentre il difensore di Resoconto, si era battuto per l'assoluzione del suo cliente, «perché il fatto non sussiste».

Pietro Pacciani Ansa

La condanna

Alla fine, il pretore Francesca Ferri (appena da qualche settimana è in forza alla Pretura di Portici) ha emesso la clamorosa sentenza: 20 giorni di carcere con pena sospesa, vista anche l'età dell'imputato.

Ieri, è stato finalmente depositato il dispositivo della sentenza, dettagliatissimo.

Secondo il magistrato, «occorre distinguere fra le espressioni di per sé offensive dell'onore e del decoro e quelle che diventano tali in relazione a determinate circostanze».

Insomma, il magistrato ha ritenuto che il rilievo negativo dato da giornali e televisioni alla figura di Pietro Pacciani dopo la sua condanna in primo grado dava sicuramente valore offensivo al fatto di definire qualcuno col nome del contadino di Mercatale.

Il sindaco Francesco Rutelli e l'amministrazione comunale di Roma partecipano al dolore della famiglia e dei cittadini di Genzano per l'improvvisa scomparsa di

GINO CESARONI

grande sindaco, simbolo di appassionato impegno civile per la propria comunità e per tutto il movimento delle autonomie locali.

Roma, 18 gennaio 1997

La Sinistra giovanile di Roma è colpita dall'improvvisa scomparsa del sindaco

GINO CESARONI

e si unisce al dolore dei compagni di Genzano.

Roma, 18 gennaio 1997

La Lega nazionale delle autonomie locali del Lazio e la Lega nazionale partecipano con grande dolore e rimpianto alla scomparsa di

GINO CESARONI

sindaco popolare amato e rispettato dalla sua Genzano, dirigente appassionato ed intelligente del movimento delle autonomie locali, punto di riferimento sicuro nelle lotte per la democrazia ed il progresso per il rinnovamento della politica e della pubblica amministrazione. L'insegnamento che ci lascia, insieme alla rettitudine, è la capacità di un straordinario rapporto con i bisogni e le speranze della gente.

Roma, 18 gennaio 1997

Mi unisco al lutto dei cittadini di Genzano per la scomparsa di

GINO CESARONI

indimenticabile figura di sindaco, di uomo e di militante. Vincenzo Vita.

Roma, 18 gennaio 1997

Il segretario regionale e le compagne e i compagni del Pds Lazio si uniscono al dolore della famiglia, delle compagne e dei compagni di Genzano e dei Castelliper la scomparsa del caro compagno

GINO CESARONI
(sindaco di Genzano)

Ne ricordano la indimenticabile figura di dirigente politico, di sindaco, e di deputato sottolineando il grande impegno civile per le importanti battaglie per la pace e la democrazia nel nostro paese.

Roma, 18 gennaio 1997

Il presidente del Gruppo sinistra democratica-l'Ulivo della Camera dei deputati, on. Fabio Mussi, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di

GINO CESARONI

per decenni appassionato militante politico e sindaco di Genzano.

Roma, 18 gennaio 1997

I deputati e le deputate del Gruppo sinistra democratica-l'Ulivo partecipano al cordoglio per la scomparsa di

GINO CESARONI

sindaco di Genzano deputato nella V e nella VI legislatura e ne ricordano l'impegno politico e civile a fianco delle popolazioni dei Castelli romani.

Roma, 18 gennaio 1997

I compagni del gruppo consiliare del Pds del Comune di Roma, esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di

GINO CESARONI

partecipano con affetto al dolore dei suoi cari in questo triste momento.

Roma, 18 gennaio 1997

I pensionati di Roma e del Lazio piangono la scomparsa del caro compagno

GINO CESARONI

sindaco di Genzano - a sostegno dei più deboli - sempre attivo nell'impegno per le conquiste sociali, nella lotta per il lavoro, per la pace e la democrazia. I pensionati di Roma e del Lazio sono fraternamente vicini al dolore della famiglia, del Pds e dei compagni che lo conobbero.

Roma, 18 gennaio 1997

Giorgio Mele, Mario Visconti e Gabriella Baroni partecipano attoniti al grave lutto che ha colpito la famiglia di

GINO CESARONI

ricordando il grande valore morale e politico dell'Uomo, del Sindaco e del Militante.

Roma, 18 gennaio 1997

Carlo Leoni, le compagne e i compagni della Federazione del Pds di Roma piangono la scomparsa di

GINO CESARONI

Roma, 18 gennaio 1997

Gavino e Mariangela Angius partecipano con commozione al dolore dei familiari per la scomparsa di

GINO CESARONI
Sindaco di Genzano

una persona straordinaria, un caro compagno, un uomo che ha dedicato tutta la sua vita per i diritti dei lavoratori.

Roma, 18 gennaio 1997

Commossi il segretario della Sinistra giovanile del Lazio, assieme all'esecutivo regionale, ai gruppi dirigenti e a tutti gli iscritti, piangono la scomparsa del caro compagno

GINO CESARONI
(sindaco di Genzano)

Lo ricordano come punto di riferimento esemplare della nostra regione il sindaco, l'amministratore locale, il deputato, il dirigente di partito, il partigiano, l'uomo dei grandi ideali e delle grandi battaglie per la pace e la democrazia del nostro paese, per il rinnovamento della classe dirigente del partito e degli amministratori, per l'emancipazione degli agricoltori e dei braccianti. Noi giovani potremo onorare la sua figura solo seguendo il suo esempio nel nostro impegno e stringendoci a tutta la famiglia e a tutti gli amici e i compagni che l'hanno amato.

Roma, 18 gennaio 1997

Pasqualina Napoletano è colpita dalla scomparsa del caro compagno

GINO CESARONI
(sindaco di Genzano)

Ne ricorda la grande figura di amministratore capace di rinnovarsi e portare innovazione tra gli amministratori, la classe politica e dirigente della nostra regione. Ne sottolinea la grande carica di ideali spesa per le importanti battaglie per la pace e la democrazia del nostro paese. Abbraccia i familiari e i compagni che gli sono stati vicini.

Roma, 18 gennaio 1997

Amedeo Fadda piange la scomparsa del caro compagno

GINO CESARONI
(sindaco di Genzano)

e vuole ricordare l'impegno nel Comune di Genzano, nelle istituzioni, nel partito e nel movimento contadino e vuole prenderlo ad esempio per il proprio impegno futuro, è vicino ai familiari e abbraccia affettuosamente tutti i compagni che l'hanno amato e in particolar modo quelli di Genzano e dei Castelli.

Roma, 18 gennaio 1997

Il segretario della Sinistra giovanile dei Castelli, assieme ai gruppi dirigenti e a tutti gli iscritti sono colpiti e piangono la scomparsa del caro compagno

GINO CESARONI
(sindaco di Genzano)

esempio di grande impegno di ideali e battaglie per la pace e la democrazia. Ne ricordano la figura del sindaco, del deputato, del dirigente politico e l'uomo delle lotte partigiane e contadine e intendono onorarla con il proprio impegno e abbracciando i familiari e i compagni di Genzano.

Roma, 18 gennaio 1997

Enzo Foschi e famiglia, abbracciano e sono vicini alla faniglia Cesaroni colpita dalla scomparsa del caro

GINO

Roma, 18 gennaio 1997

La Confederazione italiana agricoltori di Roma insieme all'associazione giovanile ricordano con commozione il caro compagno

GINO CESARONI
(sindaco di Genzano)

oltre a rammentare l'importante figura di sindaco, di amministratore locale, di parlamentare, di dirigente politico sottolineano il suo impegno nel dopoguerra nelle lotte per l'occupazione delle terre e per la difesa dei braccianti agricoli, intendono prendere esempio da lui per l'impegno futuro e sono vicini al dolore della famiglia.

Roma, 18 gennaio 1997

L'avv. Sante Assennato con tutti i collaboratori dello studio partecipa commosso al dolore dei familiari e dei compagni di Genzano per la perdita di

GINO CESARONI

indimenticabile sindaco di Genzano.

Roma, 18 gennaio 1997

Il presidente della Provincia di Roma, on.le Giorgio Fregosi e il presidente del Consiglio provinciale on.le Pier Luigi Capone, esprimono anche a none della Giunta e del Consiglio provinciale tutto, il cordoglio dell'amministrazione provinciale di Roma per la scomparsa di

GINO CESARONI

consigliere provinciale dal 1952 al 1966 ed indimenticabile sindaco di Genzano da oltre 27 anni.

Roma, 18 gennaio 1997

Il presidente Massimo Corrado con tutto il consiglio direttivo ed il collegio dei sindaci revisori delle «Città del vino» ricordano con affetto il caro

GINO CESARONI

per il contributo dato per l'affermazione e lo sviluppo dell'associazione.

Siena, 18 gennaio 1997

La Federazione dei Castelli del Pds comunica che i funerali dell'on.

GINO CESARONI

sindaco di Genzano di Roma, si terranno domenica 19 gennaio p.v. alle ore 15.00 in via I. Belardi presso la sede del Comune. La camera ardente è stata allestita nella sede del comune di Genzano.

Roma, 18 gennaio 1997

Greganti e famiglia, Fiore e famiglia, Imperato e famiglia esprimono alla famiglia Cesaroni, alla famiglia Mancini e ai compagni dei Castelli il loro cordoglio per la scomparsa del compagno

GINO CESARONI

Roma, 18 gennaio 1997

Gicomo Schettini con forte rimpianto e tristezza per la scomparsa dell'amico e compagno

CARLO FERMARIELLO

esprime profonda solidarietà ai familiari e ai compagni di Napoli e i cittadini di Vico Equense.

Roma, 18 gennaio 1997

Amedeo Fadda ed Enzo Foschi partecipano al dolore della famiglia dei compagni e delle compagne per la scomparsa del compagno

CARLO FERMARIELLO

Roma, 18 gennaio 1997

Il segretario della Sinistra giovanile del Lazio a nome dell'esecutivo regionale e di tutti i gruppi dirigenti ricorda la grande figura del compagno

CARLO FERMARIELLO

ed è vicino alla famiglia e a tutti i compagni che l'hanno amato.

Roma, 18 gennaio 1997

Il segretario regionale e le compagne e i compagni del Pds Lazio ricordano il compagno

CARLO FERMARIELLO

sottolineano il suo impegno civile per la sua città e nelle battaglie fatte con i cacciatori, gli ambientalisti e gli agricoltori per la concretizzazione di una normativa regomentazione dell'attività venatoria più equilibrata e sono vicini alla famiglia e ai compagni.

Roma, 18 gennaio 1997

Giuseppe Chiarante, le compagne e i compagni della Commissione nazionale di garanzia si uniscono al dolore dei familiari, degli amici, dei compagni per la scomparsa di

CARLO FERMARIELLO

del quale ricordano la vivace intelligenza, l'impegno politico, la straordinaria passione umana e civile.

Roma, 18 gennaio 1997

Rita Lorenzetti, presidente della commissione Ambiente Ll.Pp. della Camera, e Alfredo Zagatti, capogruppo commissione Ambiente Ll.Pp. del gruppo Sin. dem.-l'Ulivo, ricordano

CARLO FERMARIELLO

per la sua passione civile, per la sua carica umana e la sua ironia. Ci mancherà.

Roma, 18 gennaio 1997

Il direttivo gli associati dell'Arci caccia di Ceglie-Messapica (Brindisi) profondamente colpiti per la scomparsa del nostro presidente nazionale

sen. CARLO FERMARIELLO

partecipano commossi al lutto dei familiari e dell'associazione

Ceglie Messapica, 18 gennaio 1997

La famiglia Ettore Rurale esprime le più sentite condoglianze alla famiglia di

CARLO FERMARIELLO

in questo momento di dolore.

Milano, 18 gennaio 1997

Abdon e Giulia abbracciano Ginette, Luca, le sorelle e tutti i familiari per la scomparsa di

CARLO

ricordandone l'intensa e appassionata battaglia civile ed anche la lunga comunanza di ideali ed impegni.

Roma, 18 gennaio 1997

Pasqualina Napoletano abbraccia affettuosamente i familiari colpiti dalla scomparsa del caro

CARLO FERMARIELLO

e ne ricorda la grande forza umanitaria e il grande impegno civile.

Roma, 18 gennaio 1997

Maurizio, Stefania e Adriana Campagni comunicano ai compagni e agli amici l'avvenuto decesso di

FERNANDO CAMPAGNANI

compagno, padre, marito, nonno amatissimo. Il saluto a Fernando Campagni avverrà il giorno 18 gennaio 1997 alle ore 14.45 nei viali della Cooperativa case tramvieri con ingresso da via Monza n. 9.

Roma, 18 gennaio 1997

Il presidente della Cooperativa case Tramvieri esprime le più sentite condoglianze a Maurizio, Adriana e Stefania Campagni per la scomparsa di

FERNANDO CAMPAGNANI

di cui ricorda il forte impegno per onorare proficuamente gli ideali cooperativistici, progressisti e sociali che hanno contribuito non poco allo sviluppo del nostro sodalizio.

Roma, 18 gennaio 1997

Il giorno 17 gennaio 1997 si è spento il compagno

FERNANDO CAMPAGNANI

La sezione Pds Porta S. Giovanni ne ricorda il forte impegno politico, sindacale, sociale di militante e dirigente iscritto al Partito comunista dalla Resistenza. I funerali si svolgeranno alle ore 15 nei viali della Cooperativa case tramvieri via Monza n. 9.

Roma, 18 gennaio 1997

Luciano De Simone, Fausto Tarsitano si associano al grande dolore di Adriana, Maurizio e Stefania per la scomparsa di

FERNANDO CAMPAGNANI

La sua fatica, il suo sapere, il suo culto dell'amicizia, le sue curiosità politiche insieme con la sua fedeltà al Pci ci sono stati d'esempio già dagli anni Cinquanta.

Roma, 18 gennaio 1997

La sezione Pds S. Giovanni si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

FERNANDO CAMPAGNANI

Roma, 18 gennaio 1997

Marco e Patrizia Dalla Negra partecipano commossi al dolore di Adriana, Maurizio, Stefania e di tutti i familiari per la scomparsa di

FERNANDO CAMPAGNANI

e ricordano l'appassionata lezione di impegno morale e politico da lui appresa.

Roma, 18 gennaio 1997

È morto il compagno

FERNANDO CAMPAGNANI

maestro di vita e compagno di lotta. Così lo ricordano Mariella e Roberto.

Roma, 18 gennaio 1997

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

GINO BIANCONI

la famiglia lo ricorda e sottoscrive per *l'Unità*.

Genova, 18 gennaio 1997

I compagni della sezione del Pds di Mandello del Lario sono con affetto vicini a Franca per la scomparsa del suo compagno

OTTAVIO VALENTINI

I funerali si svolgeranno sabato 18 gennaio 1997 alle ore 14.40, presso la chiesa del Sacro Cuore di Mandello del Lario.

Mandello del L. (Lecco), 18 gennaio 1997

I familiari tutti annunciano la scomparsa del loro caro

PAOLO LAMPREDI

Le esequie avranno luogo oggi 18 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di S. Iacopo al Girone. Impresa funebre Francini - Pontassieve tel. 8368197.

Firenze, 18 gennaio 1997

È mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari, e di tuttoil paese di Trequanda (Siena), del quale era sindaco,

GIORDANA CARPI

Olivia La Pegna, Nicoletta Gemmi, David Grieco e Alberto Crespi la piangono, e salutano con affetto suo marito Ermanno.

Trequanda (Siena), 18 gennaio 1997

È venuto a mancare il compagno

ANGELO VOLONTÉ

ne danno il triste annuncio la moglie Antonella, il figlio Paolo, la nuora Margherita e la nipote Vera

Novate Milanese (Mi), 18 gennaio 1997

I compagni della sezione Anpi «Marco Brasca» di Novate Milanese ricordano la figura di partigiano e il costante impegno di antifascista di

ANGELO VOLONTÉ

Presidente onorario della sezione

Novate Milanese (Mi), 18 gennaio 1997

Carla, Paolo, Rosetta. G.Paolo, Beppe, Elena, Luciana, Luca, Renza, Nella, Giuseppe ricordano con grande affetto il compagno

ANGELO VOLONTÉ

stimato e apprezzato per le sue doti umane ed il grande impegno per gli ideali di libertà e giustizia sociale che l'hanno accompagnato per tutta la vita. Ciao Angelo. Sottoscrivono per *l'Unità*

Milano, 18 gennaio 1997

I compagni e le compagne della sezione «Corvetto» partecipano al dolore del loro caro compagno Sergio Saladini per l'improvvisa scomparsa del suo caro

PAPÀ

Milano, 18 gennaio 1997

SEGUE A PAGINA 11

La Commissione Nazionale di Garanzia è convocata
presso Botteghe Oscure

Lunedì 20 gennaio, ore 10

Odg: Principi orientativi del nuovo statuto
Varie

Alla riunione sono invitati i presidenti delle commissioni regionali di garanzia